

Diffusione degli apparati TV in Italia e scenari evolutivi

Aggiornamento settembre 2022

Indice

| | |
|---|----|
| 1. Presentazione dell'indagine | 3 |
| 2. Aspetti metodologici | 4 |
| 2.1 Universo di riferimento e strategia campionaria | 4 |
| 2.2 Tecnica di rilevazione: l'indagine CATI + CAWI | 4 |
| 3. I risultati dell'indagine | 4 |
| 3.1 Determinazione delle famiglie DTT | 4 |
| 3.2 Famiglie abilitate alla ricezione dei programmi HD | 5 |
| 3.3 Famiglie abilitate alla ricezione del DVB-T2 | 6 |
| 3.4 Stime basate sul sotto-campione "oggettivo" | 7 |
| 3.5 Stime sul parco TV delle famiglie italiane | 9 |
| 4. Scenari di diffusione degli apparati TV più recenti delle famiglie italiane | 11 |

1. Presentazione dell'indagine

In questo aggiornamento del report viene presentata una sintesi dell'indagine sulla diffusione degli apparati TV, predisposta in collaborazione con SWG e realizzata nel periodo 5 - 26 settembre 2022.

In continuità con le rilevazioni precedenti, l'indagine ha avuto lo scopo principale di ricostruire il parco dei TV set¹ DTT delle famiglie italiane secondo le caratteristiche tecniche di trasmissione (DVB-T, DVB-T2) e di codifica video (MPEG-2, MPEG-4, HEVC) del relativo decoder DTT (integrato o esterno).

Rispetto alle rilevazioni precedenti 2018-2020, condotte in modalità CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) attraverso interviste personali condotte dal rilevatore presso le abitazioni degli intervistati, per effetto dell'emergenza Covid-19 e delle norme per il distanziamento sociale, la rilevazione è stata condotta in continuità con le indagini condotte dal 2021, integrando due diverse modalità di rilevazione: modalità CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) e modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Esse si basano quindi su interviste telefoniche e interviste via web.

Inoltre, anche in questa indagine, in continuità con l'ultima rilevazione effettuata nel periodo 19 maggio - 11 giugno 2022, è stata condotta la rilevazione del secondo e terzo televisore, quando presenti nell'abitazione della famiglia, al fine di fornire un quadro più completo di quanti dispositivi si stima non siano ancora pronti alla ricezione delle nuove tecnologie di trasmissione e codifica video.

Infine, a partire dai risultati dell'indagine, sono stati successivamente stimati alcuni scenari evolutivi di diffusione degli apparati TV a fine dicembre 2022 e fine giugno 2023. Gli scenari costruiti, per omogeneità con le rilevazioni precedenti, fanno riferimento ai soli TV set principali in possesso delle famiglie.

¹ Per TV set (o apparato TV) si intende l'insieme degli apparati di una postazione per la fruizione dei canali TV in broadcasting, composta da uno schermo atto allo scopo e da un decoder (integrato o esterno) per la ricezione del segnale broadcast.

2. Aspetti metodologici

2.1 Universo di riferimento e strategia campionaria

L'universo di riferimento - ovvero l'insieme delle unità statistiche investigate – dell'indagine è costituito da tutte le famiglie residenti in Italia che, sulla base dei più recenti dati messi a disposizione dall'ISTAT², ammonta a 25.981.996 famiglie.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono quelli utilizzati nelle più importanti indagini condotte dall'ISTAT ovvero:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche;
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche.

Gli stadi di selezione delle unità di campionamento sono stati i comuni e le famiglie.

La selezione delle unità di campionamento ha seguito il criterio casuale-sistematico per i comuni; per quota per le famiglie.

Il campione estratto, per l'indagine di settembre 2022, è costituito da 1.804 famiglie ed è un campione di tipo proporzionale e strutturato per quote, tenendo contemporaneamente sotto controllo i valori delle seguenti distribuzioni o tabelle a doppia entrata:

- Ripartizione territoriale per tipologia di nucleo familiare per classe di età dell'intervistato (per un totale di 45 celle di stratificazione)
- Zona altimetrica.

2.2 Tecnica di rilevazione: l'indagine CATI + CAWI

L'indagine è stata condotta con una tecnica di rilevazione mista:

- interviste telefoniche CATI, in cui i numeri chiamati sono stati selezionati casualmente dagli elenchi pubblici;
- interviste online CAWI, in cui i soggetti da intervistare sono stati reclutati all'interno del panel proprietario di SWG che conta di oltre 60.000 iscritti altamente profilati.

Complessivamente, circa il 30% delle interviste è stato realizzato con metodologia CAWI e il restante 70% con metodologia CATI.

3. I risultati dell'indagine

3.1 Determinazione delle famiglie DTT

All'interno dell'insieme delle circa 25,98 milioni di famiglie italiane, l'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalle famiglie che accedono alla TV attraverso la piattaforma DTT (Tabella 1): il loro numero ammonta a circa 23,88 milioni (91,9% del totale).

² Fonte: Demoistat- <http://demo.istat.it/>

| <i>Tipologia di famiglie</i> | <i>Piattaforma di accesso</i> | <i>Numero (milioni)</i> | <i>%</i> |
|---------------------------------|--|-------------------------|----------|
| Famiglie DTT | | 23,88 | 91,9 |
| Famiglie non DTT | Accedono soltanto da altre piattaforme | 0,82 | 3,2 |
| | Hanno la TV ma senza antenna | 0,61 | 2,3 |
| Famiglie senza TV | | 0,67 | 2,6 |
| Famiglie italiane al 31/12/2018 | | 25,98 | 100,0 |

Tabella 1 - Famiglie italiane in base all'uso della piattaforma DTT. Dati in milioni. Fonte: Indagine FUB-SWG, settembre 2022.

Delle restanti famiglie, che ammontano a circa 2,1 milioni, circa 1,4 milioni accede alla TV da altre piattaforme (satellite, rete IP) o possiede un apparecchio televisivo non dotato di antenna di ricezione terrestre, mentre circa 670.000 famiglie non possiedono un televisore.

3.2 Famiglie abilitate alla ricezione dei programmi HD

Nella Tabella 2 è riportata la stima della quota di famiglie DTT che riescono a ricevere programmi in HD e dunque possiedono un apparecchio televisivo abilitato almeno alla decodifica dell'MPEG-4 ("famiglie HD"). Esse ammontano a circa il 98,4% delle famiglie DTT, con una forchetta che va dal 97,2% al 99,7%; in termini assoluti si tratta di un insieme di famiglie compreso fra i 23,2 e i 23,8 milioni. specularmente, le famiglie non pronte alla ricezione di programmi HD sono comprese tra le 100.000 e le 400.000 circa..

| <i>Ricezione programmi HD</i> | <i>Rilevazione settembre 2022</i> | | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|------------------------|---------------------------------|-------|
| | <i>Errore della stima</i> | <i>Valore centrale</i> | <i>Intervallo di confidenza</i> | |
| Valori percentuali | | | | |
| Famiglie HD | 1,26% | 98,4% | 97,2% | 99,7% |
| Famiglie SD | 1,26% | 1,6% | 2,8% | 0,3% |
| Valori assoluti (in milioni) | | | | |
| Famiglie HD | 1,26% | 23,5 | 23,2 | 23,8 |
| Famiglie SD | 1,26% | 0,4 | 0,7 | 0,1 |

Tabella 2 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere programmi in HD. Fonte: Indagine FUB-SWG, settembre 2022.

Si riportano di seguito i valori omologhi stimati delle rilevazioni svolte tra novembre 2018 e settembre 2022 (Tabella 3).

Rispetto all'ultima rilevazione del giugno 2022 la quota di famiglie abilitate alla ricezione dei programmi HD resta pressoché immutata, passando dal 98,1 al 98,4%.

| Ricezione programmi HD | Rilevazioni | | | | | | | |
|------------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | Novembre 2018 | Febbraio 2019 | Settembre e 2019 | Febbraio 2020 | Marzo 2021 | Ottobre 2021 | Febbraio 2022 | Giugno 2022 |
| Famiglie HD | 74,5% | 78,4% | 81,7% | 84,7% | 92,0% | 92,8% | 93,1% | 98,1% |
| Famiglie SD | 25,5% | 21,6% | 18,3% | 15,3% | 8,0% | 7,2% | 6,9% | 1,9% |
| Totale famiglie DTT | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Tabella 3 - Andamento della capacità di ricezione di programmi HD da parte delle famiglie italiane (fonti: indagini FUB-Auditel 2018-2020; indagini FUB-SWG 2021-2022).

3.3 Famiglie abilitate alla ricezione del DVB-T2

Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione delle famiglie DTT che posseggono almeno un apparato in grado di ricevere trasmissioni DVB-T2 (“famiglie T2”).

| Ricezione trasmissioni DVB-T2 | Rilevazione settembre 2022 | | | |
|-------------------------------|----------------------------|-----------------|--------------------------|-------|
| | Errore della stima | Valore centrale | Intervallo di confidenza | |
| Valori percentuali | | | | |
| Famiglie T2 | 1,92% | 82,1% | 80,2% | 84,1% |
| Famiglie non T2 | 1,92% | 17,9% | 19,8% | 15,9% |
| Valori assoluti (milioni) | | | | |
| Famiglie T2 | 1,92% | 19,6 | 19,2 | 20,1 |
| Famiglie non T2 | 1,92% | 4,3 | 4,7 | 3,8 |

Tabella 4 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere trasmissioni DVB-T2. Fonte: indagine FUB-SWG, settembre 2022.

Le famiglie pronte a ricevere trasmissioni DVB-T2 ammontano a circa l'82,1% delle famiglie DTT, con una forchetta che va dall'80,2% all'84,1%; in termini assoluti si tratta di un insieme di famiglie compreso tra 19,2 e 20,1 milioni. Specularmente, le famiglie non pronte alla ricezione di programmi DVB-T2 sono comprese tra 3,8 e 4,7 milioni (15,9% e 19,8%).

Si riportano di seguito i valori omologhi stimati delle rilevazioni svolte tra novembre 2018 e ottobre 2021 (Tabella 5).

| Ricezione Trasmissioni DVB-T2 | Rilevazioni | | | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|------------------|---------------|-----------------|------------------|----------------|
| | Novembr e 2018 | Febbraio 2019 | Settembr e 2019 | Febbraio 2020 | Marzo 2021 | Ottobre 2021 | Febbraio 2022 | Giugno 2022 |
| Famiglie T2 | 17,9% | 21,5% | 32,4% | 42,4% | 49,6% | 55,6% | 73,0% | 82,4% |
| Famiglie non T2 | 82,1% | 79,5% | 67,6% | 57,6% | 50,4% | 44,4% | 27,0% | 17,6% |
| Totale famiglie DTT | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Tabella 5 – Andamento della capacità di ricezione di programmi DVB-T2 da parte delle famiglie italiane (fonte: indagini FUB-Auditel 2018-2020; indagini FUB-SWG 2021-2022)

Rispetto all’ultima rilevazione del giugno 2022 vale stessa considerazione sopra riportata con riferimento alla quota di famiglie pronte alla ricezione dei programmi HD: la differenza riscontrata tra le due rilevazioni si colloca all’interno dell’intervallo di confidenza della stima campionaria (1,92%) ed è pertanto attribuibile alla fluttuazione campionaria.

Vi sono diversi fattori che potrebbero aver arrestato la sostituzione dei TV set non compatibili con le nuove tecnologie, e in particolare con il DVB-T2, da parte delle famiglie italiane: la crescita significativa dell’inflazione, soprattutto per quel che riguarda i beni (che, secondo i dati Istat, si attesta intorno al 12% su base annua a settembre 2022), nonché il calo della fiducia dei consumatori (da 98,3 a 94,8 a settembre 2022), per effetto concomitante dell’inflazione appena descritto e dell’incertezza dello scenario internazionale, che fa temere un ulteriore e drastico aumento dei costi di tutti i beni, e in particolare dell’energia, già a partire dall’autunno 2022.

3.4 Stime basate sul sotto-campione “oggettivo”

Anche in questa rilevazione sono state effettuate le stime provenienti dall’analisi delle risposte del solo sotto-campione “oggettivo”. Tale campione è costituito dalle famiglie che hanno fornito il modello dello proprio TV set e quindi hanno permesso di rilevare in modo oggettivo le caratteristiche delle TV, senza ricorrere a variabili proxy. Il loro numero ammonta a 683 famiglie, circa il 45% del campione complessivo di famiglie DTT. L’indice di efficienza del campionamento relativo al sotto-campione è 87,2% e mostra pertanto un’elevata efficienza di ponderazione. Ne discende che condurre analisi su questo tipo di campione porta a risultati in linea con il campione complessivo in termini di affidabilità delle stime calcolate. Il vantaggio rispetto al campione complessivo è quello di disporre di dati “oggettivi”, cioè basati sulla verifica puntuale delle caratteristiche dei modelli di Tv set rilevati attraverso la “targhetta”, ossia la marca e il modello apposti sul televisore o sul decoder.

Nelle Tabelle 6 e 7 sono riportate le stime relative a famiglie in grado di ricevere programmi HD e trasmissioni in DVB-T2, riferite al solo sotto-campione “oggettivo”.

| | |
|--|----------------------------|
| | Rilevazione settembre 2022 |
|--|----------------------------|

| <i>Ricezione programmi HD</i> | Errore della stima | Valore centrale | Intervallo di confidenza | |
|-------------------------------|--------------------|-----------------|--------------------------|-------|
| Valori percentuali | | | | |
| Famiglie HD | 0,63% | 99,3% | 98,7% | 99,9% |
| Famiglie SD | 0,63% | 0,7% | 1,3% | 0,1% |
| Valori assoluti (in milioni) | | | | |
| Famiglie HD | 0,63% | 23,7 | 23,6 | 23,8 |
| Famiglie SD | 0,63% | 0,2 | 0,3 | 0,1 |

Tabella 6 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere programmi in HD. Fonte: Indagine FUB-SWG, sotto-campione “oggettivo”, settembre 2022

| <i>Ricezione trasmissioni DVB-T2</i> | <i>Rilevazione settembre 2022</i> | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------|--------------------------|-------|
| | Errore della stima | Valore centrale | Intervallo di confidenza | |
| Valori percentuali | | | | |
| Famiglie T2 | 2,05% | 91,9% | 89,9% | 94,0% |
| Famiglie non T2 | 2,05% | 8,1% | 10,1% | 6,0% |
| Valori assoluti (in milioni) | | | | |
| Famiglie T2 | 2,05% | 22,0 | 21,5 | 22,5 |
| Famiglie non T2 | 2,05% | 1,9 | 2,4 | 1,4 |

Tabella 7 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere trasmissioni in DVB-T2. Fonte: Indagine FUB-SWG, sotto-campione “oggettivo”, settembre 2022

Nella Tabella 8 è riportato il confronto fra i valori percentuali calcolati sul campione complessivo e sul sotto-campione “oggettivo”.

| <i>Capacità di ricezione programmi</i> | <i>Rilevazione settembre 2022</i> | |
|--|-----------------------------------|----------------------------|
| | Campione complessivo | Sotto-campione “oggettivo” |
| Valori percentuali | | |
| Famiglie HD | 98,4% | 99,3% |

| | | |
|--------------------|--------------|--------------|
| Famiglie SD | 1,6% | 0,7% |
| Famiglie T2 | 82,1% | 91,9% |
| Famiglie non T2 | 17,9% | 8,1% |

Tabella 8 - Capacità delle famiglie DTT di ricevere programmi HD e trasmissioni DVB-T2. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, settembre 2022.

Con riferimento al numero di famiglie pronte a ricevere programmi in HD i risultati campionari risultano sostanzialmente allineati con variazioni all’interno della forchetta. Sembrano invece divergere i risultati con riferimento al numero di famiglie abilitate alla ricezione del DVB-T2, con un valore di circa 10 punti percentuali in più a vantaggio del campione “oggettivo” (91,9% vs. 82,1%). Il motivo della discrepanza, già descritta nei report precedenti, risiede nell’impossibilità di rilevare in modo puntuale la capacità di ricezione del DVB-T2 da parte del Tv set attraverso le variabili “proxy” e dal ricorso pertanto a criteri di classificazione di carattere “conservativo” che portano a una possibile sottostima del numero di Tv set pronti alla ricezione del DVB-T2. In questo senso, il ricorso al campione “oggettivo”, confortato anche dall’elevato indice di efficienza di ponderazione, fornisce una stima meno conservativa e da considerare comunque come un buon valore di benchmark superiore per la stima.

Si riporta di seguito, per comodità di lettura, una tabella riassuntiva degli andamenti delle famiglie pronte a ricevere il nuovo segnale televisivo (codifica video e tecniche di trasmissione) con riferimento sia al campione complessivo che al sotto-campione “oggettivo” HD e famiglie T2 valori omologhi stimati delle rilevazioni svolte tra novembre 2018 e ottobre 2021 (Tabella 9).

| Tecnologia | Ottobre 2021 | Febbraio 2022 | Giugno 2022 | Settembre 2022 |
|--|--------------|---------------|-------------|----------------|
| Famiglie HD - Campione complessivo | 92,8% | 93,1% | 98,1% | 98,4% |
| Famiglie HD - Sotto-campione “oggettivo” | 97,0% | 97,1% | 99,2% | 99,3% |
| Famiglie T2 - Campione complessivo | 55,6% | 73,0% | 82,4% | 82,1% |
| Famiglie T2 - Sotto-campione “oggettivo” | 76,0% | 89,3% | 90,6% | 91,9% |

Tabella 9 - Trend della capacità delle famiglie DTT di ricevere programmi HD e trasmissioni DVB-T2. Confronto tra stime su campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”. Fonte: indagine FUB-SWG, ottobre 2021-settembre 2022.

3.5 Stime sul parco TV delle famiglie italiane

Come accennato nel corso della presentazione dell’indagine, la rilevazione di settembre 2022, in linea con quella di giugno 2022, ha riguardato non solo l’apparato TV più recente, ma anche il secondo e terzo TV set presente in famiglia.

Da tale rilevazione è emerso che le 23,9 milioni di famiglie DTT posseggono in media circa a 2 televisori per famiglia (1,89), per un totale di circa 45,2 milioni di TV set (televisori o decoder) collegati ad antenna terrestre.

Di seguito si riportano le stime dei TV set rilevati pronti alla ricezione del nuovo segnale televisivo sia con riferimento alle caratteristiche tecniche di codifica video (HD) sia alle caratteristiche trasmissive (DVB-T2) nei due campioni analizzati: campione complessivo e sotto-campione “oggettivo”.

| <i>Tecnologia</i> | <i>Numero apparati TV (milioni)</i> | <i>Campione complessivo</i> | <i>Sotto-campione “oggettivo”</i> |
|-------------------|-------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| HD (MPEG-4) | 43,07 | 95,2% | 96,7% |
| DVB-T2 | 31,94 | 70,6% | 82,2% |

Tabella 10 - Apparati TV presenti nelle famiglie italiane in grado di ricevere il nuovo segnale televisivo (capacità di ricezione di programmi HD e trasmissioni DVB-T2). Fonte: indagine FUB-SWG, settembre 2022.

Dal confronto complessivo emergono due considerazioni principali:

- quasi l'intero parco Tv set in possesso delle famiglie risulta in grado di ricevere programmi HD: i valori campionari risultanti dalle stime mostrano rispettivamente un intervallo di confidenza compreso tra il 94,0 e il 96,5% per il campione complessivo e tra il 95,6 e 97,8% per il campione “oggettivo”;
- con riferimento invece alla capacità di ricevere il segnale DVB-T2 le stime sembrano divergere per effetto, come già segnalato in precedenza, della maggiore difficoltà nel rilevare questa caratteristica sulla base di variabili proxy cui ricorrere in mancanza dei dati relativi alla “targhetta” con le specifiche tecniche del Tv set. Ne discende che il loro numero complessivo è compreso tra il 70,6% e l'82,2%, cui corrisponde, specularmente, un numero compreso tra il 18 e il 30% circa di apparati non abilitati a ricevere il segnale DVB-T2.

In entrambi i casi va osservato, infine, che valori restano pressoché stabili rispetto alla precedente rilevazione di giugno 2022, fluttuando all'interno dell'intervallo di confidenza delle stime campionarie.

4. Scenari di diffusione degli apparati TV più recenti delle famiglie italiane

In questa sezione, vengono indicati alcuni possibili scenari di evoluzione per le due variabili:

- famiglie non abilitate alla ricezione di segnali digitali terrestri con tecnologia di codifica MPEG-4;
- famiglie non abilitate alla ricezione di segnali digitali terrestri con tecnologia di trasmissione DVB-T2.

Gli scenari sono elaborati come segue:

- scenario “Trend naturale (da novembre 2018)”: le stime sono calcolate a partire dai dati rilevati a settembre 2022, utilizzando i tassi medi mensili di variazione delle due variabili tra le due rilevazioni di novembre 2018 e settembre 2022;
- scenario “Trend supportato (da novembre 2018)”: le stime sono calcolate a partire dai dati rilevati a settembre 2022 e dai tassi medi mensili di variazione delle due variabili tra le due rilevazioni di novembre 2018 e settembre 2022, modificato per tenere conto dell’effetto sulla diffusione dei nuovi apparati TV sia degli stanziamenti a sostegno della domanda previsti dalla Legge di Bilancio 2019 per gli anni 2019-2022 sia di quelli previsti per la rottamazione dei televisori, come da decreto attuativo ministeriale di agosto 2021. Gli effetti del bonus rottamazione sono dunque calcolati a partire dal 23 agosto 2021. L’effetto complessivo dei contributi, dalle stime effettuate a partire dalla quantità di contributi erogati fino a settembre 2022, potrebbe esaurirsi entro l’inizio di novembre 2022, stante l’attuale stanziamento delle due misure.

Le stime per gli scenari descritti sono riportate nella Tabella 11.

| Scenario (campione complessivo) | Famiglie DTT senza MPEG-4 | | Famiglie DTT senza DVB-T2 | |
|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------|------------------------------|------------------|
| | Dicembre | Giugno | Dicembre | Giugno |
| | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 |
| | Trend naturale (da novembre 2018) | 0 0,0% | 0 0,0% | 3,3 Mln 13,7% |
| Trend supportato (da novembre 2018) | 0 0,0% | 0 0,0% | 3,1 Mln 12,9% | 1,1 Mln 4,5% |

Tabella 11 – Scenari di previsione delle “Famiglie SD” e “Famiglie non T2” basati sul campione complessivo.
Fonte: elaborazioni FUB su dati Auditel-Ipsos e SWG, novembre 2018 - settembre 2022

Una seconda serie di proiezioni, omologa nelle ipotesi a quella realizzata sulle stime effettuate sul campione complessivo, è stata effettuata utilizzando le stime provenienti dal sotto-campione “oggettivo” (cfr. par. 3.4). Tali valori sono presentati nella Tabella 12.

| Scenario (campione complessivo) | Famiglie DTT | | Famiglie DTT | |
|-------------------------------------|--------------|--------|--------------|--------|
| | senza MPEG-4 | | senza DVB-T2 | |
| | Dicembre | Giugno | Dicembre | Giugno |
| | 2022 | 2023 | 2022 | 2023 |
| Trend naturale (da novembre 2018) | 0 | 0 | 0,8 Mln | 0 |
| | 0,0% | 0,0% | 3,2% | 0,0% |
| Trend supportato (da novembre 2018) | 0 | 0 | 0,6 Mln | 0 |
| | 0,0% | 0,0% | 2,4% | 0,0% |

Tabella 12 –Scenari di previsione delle “Famiglie SD” e “Famiglie non T2” basati sul sotto-campione “oggettivo”. Fonte: elaborazioni FUB su dati Auditel-Ipsos e SWG, novembre 2018 - settembre 2022.